

SANITA': OSPEDALE L'AQUILA, CISL "360 POSTI LETTO NON BASTANO"

21 Giugno 2011

L'AQUILA - "I 360 posti letto, attualmente in funzione al San Salvatore, non sono sufficienti per far fronte alle esigenze della sanità aquilana". Ad affermarlo è il segretario regionale Cisl, Gianfranco Giorgi, dopo l'ennesimo episodio che si è verificato nell'ospedale aquilano.

"E' gravissimo, a nostro avviso - dichiara il segretario regionale - che un paziente con un aneurisma dell'aorta addominale e con sospetta neoformazione celebrale, non sia stato ricoverato per mancanza di posti al San Salvatore, concordando un successivo ricovero programmato. Un caso emblematico, ma non l'unico, che getta un'ombra sul nostro ospedale".

"Spesso, infatti - spiega Giorgi - i ricoverati vengono appoggiati in altri reparti o trasferiti negli ospedali di Avezzano, Sulmona e Castel di Sangro. La funzionalità e la garanzia di prestazioni sanitarie immediate, soprattutto in caso di sospette patologie gravi, deve essere alla base del buon funzionamento di ogni struttura sanitaria per acuti".

"Il San Salvatore - prosegue - è un ospedale con tante specialistiche valide e alte professionalità: un livello qualitativo che non può essere vanificato da una pessima organizzazione, che non riesce a far fronte alla domanda dell'utenza".

Nel 2010 il pronto soccorso del San Salvatore ha avuto 43.712 accessi, con una media di 146 prestazioni giornaliere e un picco di 170 accessi tra luglio e agosto, con una riduzione dei ricoveri del 5 per cento rispetto all'anno precedente.

"Va elogiato - conclude Giorgi - l'operato di tutto il personale del pronto soccorso, che fa fronte a una mole di lavoro enorme e deve tamponare le emergenze, trovandosi di fronte al problema della mancanza di posti letto; la media nazionale, invece, prevede che il 10 per cento del totale dei posti degli ospedali per acuti, debba essere sempre a disposizione. E' evidente che i tagli imposti dalla Regione e la mancata riattivazione, dopo il sisma, di tutti i posti assegnati all'Aquila non garantiscono un'efficiente risposta alla comunità aquilana".